

# Il ruolo di Stoppani assessore La cautela di Ciapponi Landi

Il collega replica al gruppo misto che ne chiede l'uscita dalla giunta  
«Decisivo come si metteranno i rapporti con i commercianti»

## Tirano

CLARA CASTOLDI

Sulla questione che sta facendo discutere in questi giorni sul presunto conflitto di interessi fra i ruoli ricoperti da **Stefania Stoppani** (assessore al Commercio e Turismo in Comune, comproprietaria della società "In Valtellina" e ex vicepresidente, ora solo consigliere, dell'Unione Commercio di Tirano) scende in campo con il suo parere l'assessore **Bruno Ciapponi Landi**, stimolato dall'uscita del gruppo misto che ha ribadito i dubbi e le critiche sollevate già nel luglio del 2011 con un'interrogazione in consiglio comunale.

### Presunto conflitto di interessi

E se nell'Unione Stoppani ha dovuto abbandonare la vicepresidenza, in Comune resta assessore. Ruolo che, secondo il gruppo misto, continua a "cozzare" con la sua attività esterna. Diverso il parere dell'assessore.

«Quanto accaduto nell'Unione Commercio è estraneo all'amministrazione - sottolinea Ciapponi -, però aspetteremo di capire se i rapporti dell'assessore con i commercianti potranno continuare ad essere quelli che avevamo immaginato quando l'abbiamo inserita nella lista elettorale».



Stefania Stoppani, Bruno Ciapponi Landi e il sindaco Pietro Del Simone durante la presentazione della lista nel 2009

Parole che possono suonare pesanti, ma che Ciapponi meglio spiega: «Vale la pena di valorizzare ciò che c'è di buono, piuttosto che mandare tutto all'aria. Ovviamente questa faccenda per la minoranza è un bocconcino appetitoso. La maggioranza, invece, vuole valorizzare tutti. In questo momento ci sono operazioni condotte dall'assessore, si pensi all'impegno per Tirano città Slow, città del Vino, che hanno avuto un bel successo. Prima di buttare

l'acqua sporca insieme al bambino occorre ragionare e capiremo che l'acqua è meno sporca di prima...».

### «L'amministrazione che fa?»

Il gruppo misto, però, non demorde e ritiene che «l'amministrazione sia conscia di questa incompatibilità dell'assessore - come dice il capogruppo **Giovanni Marchesi** -, ma non sta facendo nulla per eliminarla. Prosegue sulla sua strada per "ragioni di Stato", chiamiamo-

le così».

«Per noi vale quanto abbiamo risposto già nel luglio dell'anno scorso - ricorda l'assessore Ciapponi Landi - La società "In Valtellina", che pure fa parte del consorzio turistico, si occupa di pubblicizzazione e commercializzazione, vendita di servizi turistici, merchandising, tour operator specializzato, utilizza propri capitali, senza contributi pubblici. Non vediamo dove sia la conflittualità».